



Croce Rossa Italiana

ORDINANZA COMMISSARIALE

N 0212-11 DEL 12 MAG. 2011

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto lo Statuto della Croce Rossa Italiana adottato con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 6 Maggio 1995 n. 97;

Visto l'art. 5 comma 10 del Decreto Legge 6 luglio 2010 n. 102 relativo alla conferma dell'Avv. Francesco Rocca quale Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana fino al 31 dicembre 2011, così come convertito con Legge 3 agosto 2010, n. 126;

Considerata la cruciale importanza delle attività delle attività di *downerie* nell'ambito delle attività sociali della Croce Rossa Italiana, nell'esercizio della sua *mission* di aiuto ai collettivi vulnerabili;

Considerata la necessità di provvedere alla redazione di linee-guida relative ai programmi e alle attività di *downerie* della CRI;

Considerata l'O.C.277/10 del 3 Giugno 2010 nella quale il Sig. Commissario Straordinario determinava la costituzione di una Commissione Tecnica di studio sulle problematiche relative alle attività di *downerie* con il mandato di formulare delle proposte di linee-guida e programmi di attività;

Visto il documento conclusivo elaborato dalla Commissione Tecnica Nazionale relativo a "Linee Guida delle Attività di *Clownerie*";

Determina

Per tutto quanto espresso in premessa,

- Di approvare le "Linee Guida delle attività di *Clownerie*" elaborate dalla Commissione Tecnica Nazionale *Clownerie* allegate alla presente Ordinanza.
- Di nominare la D.ssa Arianna Marchetti Delegato Nazionale per le "Attività di *Clownerie*";

- L'incarico ha la durata di 1 anno a far data dalla presente Ordinanza e non comporta il riconoscimento di alcun beneficio economico.
- Le eventuali spese di trasferta saranno a carico del Comitato di appartenenza. Dette spese saranno impegnate con atto gestionale del predetto Comitato.

Il Commissario Straordinario
(Avv. Francesco ROCCA)

~~L'ATTO NON COMPORTA ONERI~~

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 8°

Sì prevede atto
Spencer

0212-111 12 MAG. 2011



Croce Rossa Italiana

Linee guida per le attività di clownerie della Croce Rossa Italiana





Croce Rossa Italiana

INTRODUZIONE

La Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa intende *“rafforzare la capacità della persone e delle comunità di lavorare in un clima di solidarietà, per trovare soluzioni sostenibili alle proprie necessità e agli elementi di vulnerabilità più pressanti”*.

A seguito di un’analisi della realtà, che ha registrato come *“in generale, è in aumento l’incidenza di alcune malattie non trasmissibili”*, la Federazione Internazionale si è data l’obiettivo di supportare *“un miglioramento dei servizi sanitari, con lo scopo di aumentare i benefici per i più vulnerabili, contribuendo sul piano della nutrizione, dell’istruzione, del supporto psicosociale e in campi a essi correlati”*. È stata sottolineata la necessità di *“un sistema sanitario integrato con servizi resi più accessibili, che tengano conto dell’età e del sesso, e connessi in maniera migliore tanto all’assistenza primaria, quanto a quella ospedaliera, in modo tale da poter soddisfare i bisogni delle comunità alle quali prestano tale servizio”*.

I Volontari della Croce Rossa Italiana, già da qualche anno, si impegnano a ridurre le sofferenze di chi si trova in stato di vulnerabilità mediante lo strumento della *clownerie*.

Portando in ospedale il riso ed il divertimento, componenti naturali della vita ma spesso trascurati nella frenetica *routine* ospedaliera, il potere terapeutico del buonumore può essere usato come un vero e proprio trattamento medico ovvero la clown terapia (c.d. *“Clown-therapy”*). Sono importanti gli effetti prodotti dall’utilizzo della metafora della cura e della terapia, che i Clown Dottori mettono in opera per sdrammatizzare e rendere più sopportabile la *routine* di cura, terapia e degenza nosocomiale.



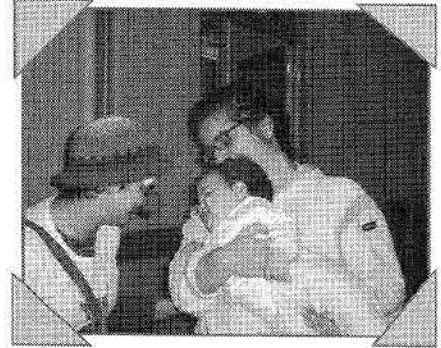
Croce Rossa Italiana

L'ATTIVITÀ

Vestendo i panni del Clown, i Volontari della C.R.I.:

- operano nel settore socio-assistenziale e sanitario, con il chiaro intento di alleviare la sofferenza delle persone e migliorare la qualità della vita dei soggetti in condizione di disagio e vulnerabilità;
- operano in contesti di disagio sociale o fisico, sdrammatizzando, ironizzando, utilizzando le tecniche della clown terapia, per ridurre la percezione dolorosa, prevenire il peggioramento delle condizioni di salute, dovuto a depressione, tristezza, senso di solitudine e abbandono;
- svolgono la loro attività intervenendo su tutto il contesto di vita del soggetto vulnerabile (famiglia, *caregivers*, rete di amicizie, medici e operatori sanitari), nella consapevolezza che, per ottenere risultati efficaci, è necessario avere una "comprensione olistica" della persona, trattandola e supportandola nella sua interezza, considerandone la sfera biologica, psicologica e sociale.

In effetti, attraverso il sorriso portato dal Clown si insedia, nei pazienti e familiari, un modo nuovo di atteggiarsi di fronte alle esperienze dolorose; si trova maggior forza per superare questi ed altri momenti difficili con una buona dose di coraggio ed ottimismo. Tale considerazione è supportata da diversi studi scientifici (cfr. elenco bibliografico), che hanno evidenziato come l'utilizzo delle tecniche di *clownerie* con i bambini ricoverati in ospedale può ridurre lo stress provocato dalla paura e dalla sofferenza, agendo come fattore di riduzione dell'ansia, tanto da far diminuire il bisogno di farmaci antidolorifici e rendendo i pazienti più collaborativi alle terapie (soprattutto in regime di lungodegenza).





Croce Rossa Italiana

GLI AMBITI DI INTERVENTO

L'utilizzo delle tecniche di *clownerie* in supporto dei collettivi vulnerabili non si limita al bambino in contesto ospedaliero, poiché l'efficacia degli interventi è stata riscontrata anche con bambini ed adulti che vivono altre tipologie di situazioni critiche. Gli ambiti di intervento, infatti, possono e devono essere molteplici, proprio in virtù del fatto che scopo del Volontario-Clown di C.R.I. è quello di prevenire ed alleviare le sofferenze degli uomini, ritrovando la condizione di UMANITÀ in ogni soggetto sofferente per qualsiasi motivazione.

L'attività, pertanto, si svolge prevalentemente nelle strutture sanitarie, ma anche in caso di calamità naturali, nelle maxi emergenze, nelle missioni di pace ed in qualsiasi altro luogo o situazione critica di vulnerabilità sia necessario ed opportuno l'intervento.

Il Volontario-Clown di C.R.I. non si sostituisce ad altre figure quali l'animatore di reparto, il musicoterapeuta (o altre simili figure professionali), l'operatore di protezione civile, lo psicologo o il soccorritore. Mantiene, però, una propria specificità negli ambiti di intervento e lavora in *equipe* con tutte le figure che vi partecipano. Il Clown-Dottore, lavorando in strutture ospedaliere, tutelari e sociali, è considerato una figura tecnica socio-sanitaria, caratterizzata da una formazione professionale ben strutturata di carattere teorico e pratico.



Le tecniche di *clownerie* e l'utilizzo dei Volontari-Clown di C.R.I., inoltre, possono ritenersi utili anche nelle attività sociali svolte nell'approccio con:

- i diversamente abili (bambini ed adulti);
- gli anziani nelle residenze sanitarie assistite e nei reparti di lungodegenza e geriatria;
- i minori ospiti di case famiglia e comunità alloggio, nelle case circondariali, nei quartieri disagiati ed a forte rischio di devianza sociale;
- i migranti, le comunità nomadi ed i senza fissa dimora;
- in tutti gli ambiti dove si evidenziano forme di povertà ed emarginazione sociale.

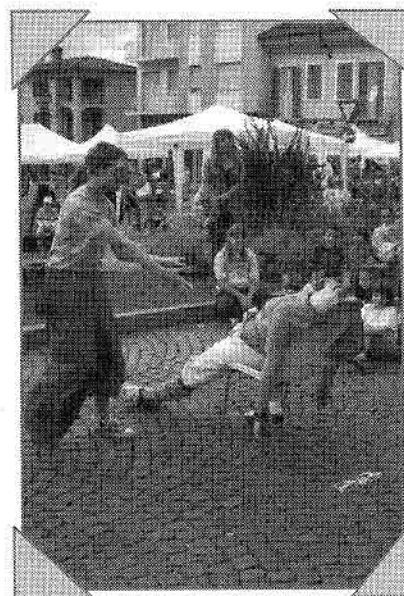
Il Volontario-Clown di C.R.I. è un utile strumento di facilitazione dei rapporti tra le persone e può essere considerato, nella sua attività, un esempio che incarna i Principi ed i Valori del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

I principali contesti operativi dove rivolge la propria azione sono:



Croce Rossa Italiana

- corsie di degenza in ospedali, case di cura, residenze sanitarie assistite, ospedali militari;
- centri sociali e di assistenza per anziani, persone senza fissa dimora, etc.;
- comunità alloggio e centri diurni di assistenza sociale;
- scuole e luoghi del servizio educativo in genere;
- contesti sociali critici (quartieri a rischio, luoghi di emarginazione sociale, campi di accoglienza, comunità interculturali, ecc.);
- emergenze di Protezione Civile;
- missioni umanitarie.





Croce Rossa Italiana

LE COMPETENZE E L'EQUIPE DI INTERVENTO

Per raggiungere lo scopo che muove la sua attività, il Volontario-Clown di C.R.I. deve possedere:

- buone capacità di ascolto e di interpretazione del contesto in cui presta il suo servizio;
- predisposizione al pensiero positivo e capacità di comprensione empatica dell'altro;
- competenze artistiche mutuata dall'arte della *clownerie*: pantomima, improvvisazione teatrale, comicità, creatività manuale, piccola magia e giocoleria;
- capacità di lavorare in gruppo, in coppia e, comunque, sempre in *equipe* con il personale delle strutture che ospitano le attività;
- buone capacità relazionali ed adeguata conoscenza degli ambiti psicologici ed interculturali di intervento;
- conoscenza delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro, di auto protezione e di quanto compete per etica ad ogni Volontario di C.R.I.

L'intervento è operato da un *equipe* formata da:

- Clown Dottori;
- Operatori del Sorriso;
- uno psicologo.

Tale composizione è necessaria per garantire un alto livello di efficacia negli ambiti di intervento individuati.

Possono far parte dell'*equipe* anche i Volontari della Croce Rossa Italiana che abbiano seguito un corso di formazione per Clown Dottori presso altre associazioni riconosciute dalla Federazione Nazionale Clown Dottori. Per il riconoscimento della qualifica è necessario produrre idonea certificazione attestante il superamento con esito positivo del corso, nonché ogni altra utile documentazione che la Commissione Nazionale riterrà di dover richiedere.

L'*equipe* di intervento, per la sua caratteristica di essere composta da appartenenti a tutte le Componenti Volontaristiche della C.R.I., si organizza a livello di Comitato, nelle località ove è possibile svolgere le attività in modalità continuativa. Ogni Comitato C.R.I. può costituire un'*equipe* di intervento, purché essa rispecchi la composizione sopra citata e ne sia garantita la partecipazione ai Volontari di tutte le Componenti Volontaristiche presenti nel Comitato medesimo.

A capo dell'*equipe*, e fra i suoi componenti, è individuato un coordinatore dell'attività, che risponde dell'operato di fronte al Presidente ed Consiglio Direttivo del Comitato C.R.I.



Croce Rossa Italiana

LA FORMAZIONE

La formazione del Volontario-Clown di C.R.I. si articola in due *step* successivi, al termine dei quali, ed ivi compresa la partecipazione a tutte le attività di tirocinio, si consegue la qualifica di Clown Dottore.

Il primo *step* di formazione è volto ad acquisire la qualifica di **Operatore del Sorriso**, figura che lavora insieme ad altri Volontari e fa interventi di animazione per bambini, anziani, diversamente abili, tutti in contesti particolari ma non particolarmente critici, compreso quello ospedaliero. L'Operatore del Sorriso lavora in staff con i Clown Dottori, ma non è protagonista degli interventi.

Il secondo *step* di formazione è volto ad acquisire la qualifica di **Clown Dottore** che lavora, in tutti gli ambiti di intervento previsti, in *equipe* (preferibilmente in coppia con un altro Clown, per favorire il meccanismo comico della tradizionale diatriba "Bianco-Augusto"¹), sia per rivolgere le attenzioni a tutto l'ambiente nel quale sta operando, sia per sostenersi vicendevolmente nei momenti critici dell'azione. Il Clown Dottore svolge interventi di tipo terapeutico e si occupa dell'accompagnamento degli Operatori del sorriso nelle prime attività del tirocinio, supervisionando il gruppo durante il I *step*. Per questa ragione il suo percorso formativo è piuttosto lungo e impegnativo.



¹ Nella tradizione occidentale si possono identificare due figure di clown: il *Bianco* e l'*Augusto*. L'effetto comico di una rappresentazione è generato dal contrasto di queste due figure. L'uno (il *Bianco*) autoritario, severo, preciso, in grado di fare (il suo costume tradizionale lo vuole vestito di bianco e col cappello a punta); l'altro (l'*Augusto*) incapace, pasticcione e stralunato (abiti fuori misura e scarpe giganti).



Croce Rossa Italiana

Entrambi gli *step* sono caratterizzati da un'ampia fase di tirocinio, da svolgersi presso le strutture disponibili nel territorio di competenza del Comitato C.R.I. che chiede l'attivazione del corso di formazione. Le modalità operative del Volontario-Clown di C.R.I. si differenziano, pertanto, in base al luogo di svolgimento del tirocinio. Il Direttore del corso, di concerto con i tutor ed i responsabili della struttura che ospita le attività, pianifica gli interventi degli Operatori formati ed in formazione. Non è possibile procedere all'attivazione di un corso per Operatori del sorriso o per Clown Dottori senza la disponibilità di strutture in grado di garantire lo svolgimento del tirocinio. Eventuali attività svolte come animazione volta alla raccolta fondi e all'autofinanziamento delle attività non rientrano nel monte orario del tirocinio.

Il corso di formazione (*step 1* e *step 2*) deve comprendere tra i docenti uno psicologo in grado di garantire una supervisione e monitoraggio delle attività svolte dai corsisti, in particolare durante lo svolgimento del tirocinio. La supervisione psicologica a cadenza periodica e costante è un requisito fondamentale per la costituzione di una *equipe* di Volontari-Clown. Lo psicologo è parte dell'*equipe* e, pertanto, organizza degli incontri mensili con il gruppo di Volontari-Clown e, all'occorrenza, stabilisce anche degli incontri individuali.



Nel corso di formazione (*step 1* e *step 2*) è prevista un'attività di tutorato da parte di Clown Dottori esperti. Per ogni corso attivato è nominato un tutor con il compito di supervisionare le attività del gruppo di tirocinanti, accompagnandoli non solo nella pratica, ma anche e soprattutto come supporto e guida lungo il percorso di crescita del Clown. Il tutor non necessariamente deve svolgere ogni turno di servizio con i tirocinanti, ma deve comunque



Croce Rossa Italiana

partecipare ai momenti di condivisione e verifica, garantire la disponibilità all'accoglienza delle problematiche che insorgono durante il servizio, concordare con il Direttore di corso la calendarizzazione degli interventi nelle strutture disponibili.

Sono requisiti di accesso ai corsi di formazione:

- essere Socio Attivo della C.R.I. da almeno sei mesi;
- aver compiuto il 18° anno di età;
- avere predisposizione e motivazione a svolgere l'attività nell'ambito di un progetto già in fase esecutiva;
- dare garanzia di continuità di partecipazione alle attività che verranno svolte in seguito alla formazione.

L'attivazione dei corsi è di competenza del Comitato Centrale C.R.I., anche su richiesta di un Comitato C.R.I. territoriale.

Il Direttore del corso è nominato tra i Volontari che svolgono in continuità le attività specifiche del settore, in possesso della qualifica di Clown Dottore da almeno tre anni e che abbiano seguito uno specifico *training* organizzato dal Comitato Centrale C.R.I., su indicazione della Commissione Nazionale. Al Direttore è demandata l'organizzazione didattica del Corso, la scelta dei docenti, del tutor e delle modalità di supervisione e condivisione delle esperienze pratiche, l'organizzazione dei turni di tirocinio, sempre in coordinamento con il Comitato C.R.I. che ha richiesto l'attivazione del corso.

I nominativi dei Volontari qualificati come Clown Dottori e come Operatori del Sorriso, oltre a quelli dei Clown Dottori abilitati a svolgere la funzione di Direttore dei corsi di formazione e di aggiornamento, sono inseriti in un apposito **albo**.

Tale albo è strutturato in modo da far rilevare gli specifici ambiti nei quali i Volontari-Clown di C.R.I. svolgono la loro attività in modalità continuativa.



Croce Rossa Italiana

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al fine di ottimizzare le risorse disponibili e gestirne il coordinamento, è istituita la Commissione Nazionale per le attività di *clownerie*, formata da

- un Delegato Nazionale per le attività di *clownerie*, nominato dal Presidente Nazionale della C.R.I.;
- quattro Volontari C.R.I., nominati dal Presidente Nazionale della C.R.I. sulla proposta del Delegato Nazionale. Fra i quattro Volontari uno deve provenire dalle Componenti Ausiliare delle Forze Armate ed uno è in rappresentanza dei Giovani della C.R.I.

Il Delegato Nazionale per le attività di *clownerie*, sentita la Commissione Nazionale che lo supporta nell'espletamento dell'incarico, ha il compito di:

- proporre al Presidente Nazionale gli strumenti regolamentari per la realizzazione e il costante aggiornamento di quanto previsto nelle presenti linee guida;
- coordinare e promuovere la formazione dei Clown Dottori e degli Operatori del Sorriso, gestendo le iniziative di aggiornamento nazionali;
- promuovere la realizzazione del servizio nelle varie regioni;
- verificare che le iniziative regionali rispondano alle presenti linee guida e ai regolamenti attuativi approvati;
- dettare indicazioni all'Ufficio di riferimento del Comitato Centrale C.R.I., tese a mantenere aggiornato l'elenco nazionale delle figure formate che hanno ottenuto l'idoneità nel colloquio di valutazione finale;
- dettare indicazioni all'Ufficio di riferimento del Comitato Centrale C.R.I., tese a predisporre e mantenere aggiornato l'elenco dei Clown Dottori che, a seguito di opportuna formazione, sono abilitati a svolgere la funzione di Direttore dei corsi di formazione ed aggiornamento;
- in caso di emergenza e missioni internazionali, essere a disposizione del relativo Delegato Nazionale per il supporto nelle decisioni operative inerenti l'attivazione degli Operatori del Sorriso e dei Clown Dottori;
- redigere una relazione annuale sulle attività svolte dai Volontari-Clown di C.R.I. nel territorio nazionale, da consegnare al Presidente Nazionale della C.R.I. entro il mese di marzo dell'anno successivo.

Al fine di coordinare gli interventi sull'intero territorio regionale, è istituita la Commissione Regionale per le attività di *clownerie*, formata da

- un Delegato Regionale per le attività di *clownerie*, nominato dal Presidente del Comitato Regionale C.R.I.;
- quattro Volontari C.R.I., nominati dal Presidente del Comitato Regionale C.R.I. sulla proposta del Delegato Regionale. Fra i quattro Volontari uno deve provenire dalle Componenti Ausiliare delle Forze Armate ed uno è in rappresentanza dei Giovani della C.R.I.



Croce Rossa Italiana

Il Delegato Regionale per le attività di *clownerie*, sentita la Commissione Regionale che lo supporta nell'espletamento dell'incarico, ha il compito di:

- promuovere la realizzazione delle attività nel territorio regionale di competenza;
- verificare che le iniziative locali rispondano alle presenti linee guida e ai regolamenti attuativi approvati;
- mantenere aggiornato l'albo regionale delle figure formate (Clown Dottori e Operatori del Sorriso che hanno superato con esito positivo il colloquio finale di valutazione);
- in caso di emergenza, mettersi a disposizione del Delegato Regionale per le Attività di Emergenza per il supporto nelle decisioni operative inerenti l'attivazione degli Operatori del Sorriso e dei Clown Dottori;
- redigere una relazione annuale sulle attività svolte dai Volontari-Clown di C.R.I. nella regione. La relazione va consegnata al Presidente del Comitato Regionale C.R.I. ed al Delegato Nazionale alle attività di *clownerie* entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

Le spese di trasferta dei membri della Commissione Regionale sono a carico dei Comitati C.R.I. di appartenenza.

